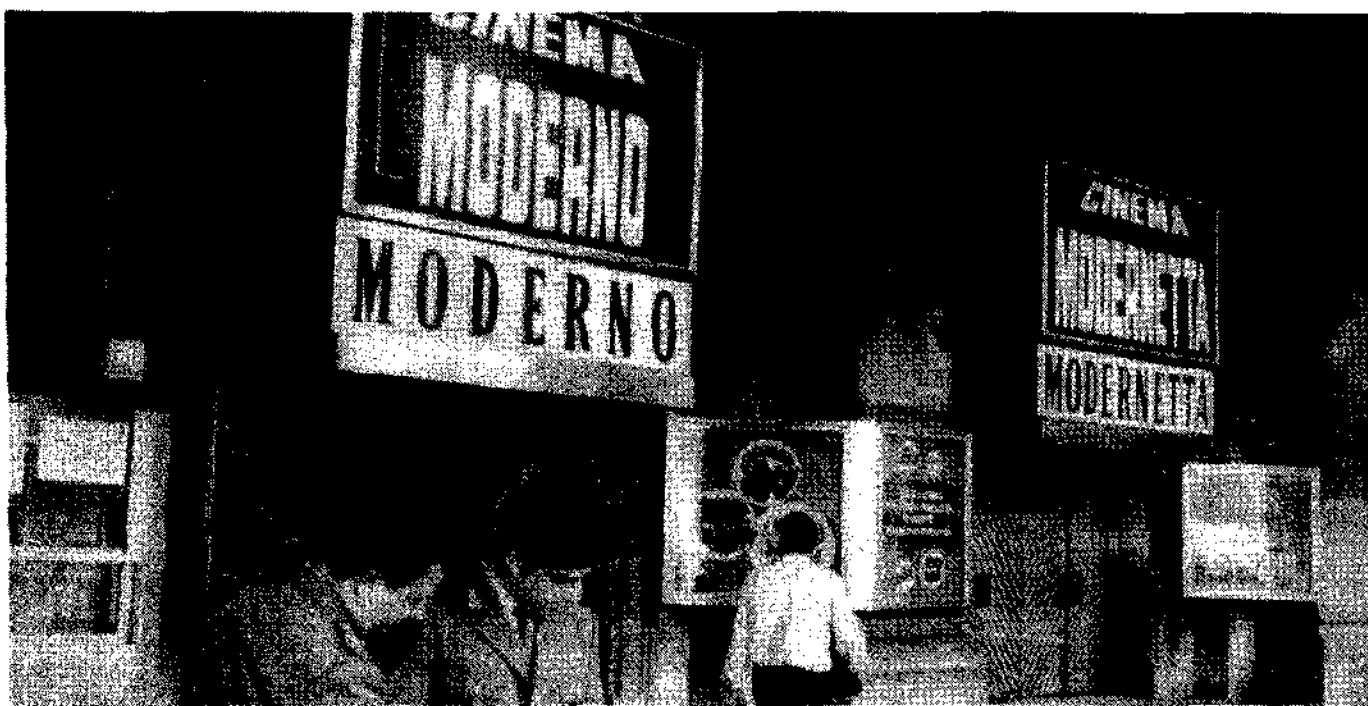


Una proposta per l'antico locale dell'Esedra. D'accordo la proprietà, ma c'è chi pensa ad una multisala

Legge regionale per la Fiera di Roma

Polo tecnologico in arrivo 4.000 posti

Rifondare la Fiera di Roma far decollare il polo tecnologico nella Tiburtina Valley. Queste le indicazioni di marcia della Giunta regionale per rilanciare il sistema produttivo regionale, sostenere e qualificare la produzione. Obiettivo creare 4000 nuovi posti di lavoro. La Fiera di Roma sarà gestita da una società per azioni tra regione Comune e Camera di Commercio. La legge è già stata adottata dalla Giunta. Entro due anni previsto il decollo.



L'ingresso del cinema «Moderno» a piazza della Repubblica

Alberto Pasi

Da cinema «hard» a museo?

Riflettori puntati sullo storico «Moderno»

Si discute del destino del Cinema Moderno, attualmente sala a luci rosse, che però vanta un glorioso passato: fu la prima sala cinematografica romana, fondata da Filoteo Alberini, pioniere e padre del cinema italiano. Josè Pantieri chiede che lo storico cinema diventi prestigiosa sede del Museo internazionale del cinema e dello spettacolo. D'accordo l'Istituto San Michele, proprietario dello stabile. Ma l'attuale gestore ha altri progetti.

Quando Filoteo Alberini inventava il «kinetografo»

Filoteo Alberini (1865-1937) fondatore della prima sala cinematografica romana, l'attuale cinema Moderno, fu un personaggio di grande rilievo. Inventore e pioniere del cinema, ha lasciato una lunga serie di brevetti che in certo senso anticiparono lo sviluppo futuro della tecnica cinematografica. Dopo lunghe ricerche, brevettò alla fine del 1895, a pochi mesi di distanza da Lumière, il suo kinetografo «macchina per la presa, la stampa, la produzione di pellicole». Nel 1901 aprì a Firenze la «sala per le proiezioni fisse ed animate». Trasferitosi a Roma nello stesso anno, vi aprì il cinematografo Moderno. Nel 1905 creò il primo stabilimento cinematografico italiano, impiantando insieme a Dante Santoni gli stabilimenti cinematografici di via Vejo, fuori Porta S. Giovanni, la «Manifatture cinematografiche Alberini e Santoni», che nell'aprile del 1906 furono ceduti alla Cines. Fra gli altri, gli stabilimenti produssero «La presa di Roma» (1906), il documentario «Terremoto in Calabria» (1906), e nel 1906 «La mafia dell'oro».

«Pierrot innamorato», «Viaggio in una stella», e alcune commiche. Ma Alberini fu soprattutto famoso per le sue numerose invenzioni. Fra queste un «cinesografo perfezionato» (1910); un brevetto per un cinematografo tascabile (1911); un apparecchio per la ripresa panoramica, che prevedeva che «la pellicola negativa si spostasse intermittenemente, in posizione curva, dinanzi ad un obiettivo girante, con tali applicazioni si veniva ad ampliare enormemente l'angolo di ripresa» (F. Sori, «Splendori e miserie del cinema»). Ancora, costruì il succitato apparecchio a obiettivo girante (1919). Nel 1935, due anni prima di morire, raggiunse poi degli ottimi risultati nel campo della cinematografia stereoscopica. Filoteo Alberini, insomma, si può leggere nell'«Enciclopedia dello spettacolo» può essere a buon diritto considerato come il padre del cinema italiano e l'ardimentoso pioniere, ai cui nomi rimangono legate fondamentali conquiste tecniche.

ELEONORA MARTELLI

Un cinema dalle nobili origini, avvilto al rango di sala a luci rosse; un museo errante, che non ha mai trovato una sede; un pioniere del cinema completamente dimenticato. Sono i tre soggetti di una storia che ancora non ha trovato un degno epilogo. Per raccontarla potremmo iniziare dal possibile finale: dalla proposta di fare del Cinema Moderno un museo del cinema. Sì, parliamo della sala «solo per adulti» che si trova a piazza Esedra, la sala «sexy» e «super porno» ad essa si pensa come sede del Mics (Museo internazionale del cinema e dello spettacolo). L'idea è di Josè Pantieri, presidente del Museo, (fondato nel '89) che da anni si batte per ottenere una sede dove conservare ed esporre al pubblico il grande patrimonio di materiali che ora sono accatastati in 450 metri quadri di magazzini nei dintorni di Roma. Fra questi ci sono molti film italiani del periodo muto, fra cui l'unica pellicola in cui appare Trilussa, e gli apparecchi inventati da Filoteo Alberini, pioniere e «padre del cinema italiano».

Curioso posto una sala a luci rosse, vien da pensare, dove alloggiare un museo del cinema. Già, lo sarebbe, se non fosse, invece, assai curioso il contrario: che proprio quella sala, lo storico cinema Moderno, sia diventato quello che è. Perché si dà il caso che fu la prima sala cinematografica fondata a Roma nel 1901, grazie all'opera di Filoteo Alberini, che stipulò una convenzione con l'Istituto Romano di San Michele, per cui a cinema costruito, lui lo avrebbe gestito per un certo numero di anni. Il Moderno fu a lungo anche il suo laboratorio, che lui provvide a far decorare dai Ballester e Guazzoni, con un affresco dal titolo «Il trionfo della fotografia».

Il cinema tornò poi alla proprietà probabilmente alla morte di Alberini, nel 1937. Fu quindi dato ancora in gestione. E divenne più tardi sala a luci rosse. Il pio Istituto proprietario dell'edificio (che comprende anche il Modemetta e l'Arena Esedra) è oggi un istituto pubblico autonomo di beneficenza

(Ipbab), sottoposto al controllo della Regione. E anni fa, proprio a causa delle scabrose programmazioni che si tenevano al Moderno, incorse in un «incidente»: il contratto iniziale del vecchio cinema Moderno era talmente basso - spiega Gabriele Marrone, attuale presidente del San Michele - che l'Istituto decise di prendere parte degli incassi. Questa situazione si protrasse fino a quando non si notò che vi si proiettavano pellicole a luci rosse. L'accordo si interruppe subito.

Ma che fine farà la storica sala? Pantieri caldeggia la causa di restituirla a una giusta dimensione culturale: «Il cinema è un luogo stori-

co per la città di Roma - spiega - e sarebbe giusto onorare anche un uomo dell'importanza di Filoteo Alberini, nome sconosciuto ma importantissimo. In questo modo potremmo rendergli giustizia e dare finalmente al museo una sede stabile».

Favorevole all'idea anche il presidente Marrone, perché un ente come il San Michele non può che essere sensibile ad un progetto di alto profilo culturale. «Nel 1997 scade il contratto di affitto - precisa - e già nel '96 noi daremo la disdetta». E aggiunge seccato che «l'onorevole Buontempo poteva risparmiarsi di fare un'interrogazione al sindaco Rutelli, «perché per

quanto ci riguarda ha sfondato una porta aperta». Non è dello stesso parere l'attuale gestore della sala, Franco La Manna: «Non sono contrario a niente in linea di principio - dichiara - purché abbia una sua economicità». E spiega però che fra pochi giorni depositerà un progetto che riguarda il Moderno, il Modemetta e l'Esedra per trasformarli in multisala, progetto che «fa riferimento alla delibera sulla trasformazione delle sale cinematografiche approvata dal Comune in luglio». «Quella delibera però esclude - spiega il consigliere capitolino Nicola Galloro - la trasformazione in multisala di cinema che hanno un valore storico».

Estrazione regionale dei premi abbinati alla sottoscrizione nazionale: Ho dato i soldi per la reclame del Pds

Elenco numeri vincenti:

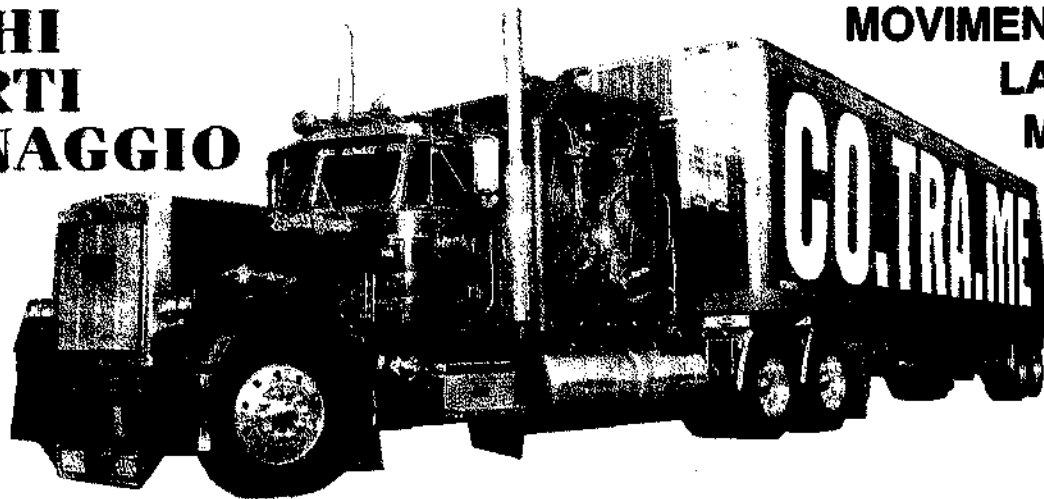
- 1° premio: AA 0601047 Scooter Piaggio
- 2° premio: AA 0735767 Personal computer
- 3° premio: AA 0705225 Telefono cellulare
- 4° premio: AA 0710060 Sogg. di una settimana (Tunisia-Morocco-Sardegna)
- 5° premio: AA 0735354 Zaino Benetton
- 6° premio: AA 0605573 Zaino Benetton
- 7° premio: AA 0735851 Zaino Benetton
- 8° premio: AA 0683288 Zaino Benetton
- 9° premio: AA 0730136 Zaino Benetton
- 10° premio: AA 0606506 Zaino Benetton
- 11° premio: AA 0727084 Zaino Benetton

I POSSESSORI DEI BIGLIETTI VINCENTI POSSONO CONTATTARE LA SEGRETERIA DELL'UNIONE REGIONALE PDS LAZIO - TEL. 69411990

Festa de l'Unità CERRETO LAZIALE

- 1) Estratto n. 5511 Prosciutto
- 2) Estratto n. 3898 Bicicletta
- 3) Estratto n. 2728 Radio stereo
- 4) Estratto n. 5402 Tv color
- 5) Estratto n. 2342 Fiat 500

**TRASLOCHI
TRASPORTI
FACCHINAGGIO**



**MOVIMENTAZIONI MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI • PULIZIE**

PREVENTIVI GRATUITI

VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557